

hanno diritto al favore della legge e noi dobbiamo colpirli in tutte le forme e in tutte le maniere. Se avete il coraggio di colpirli, dovete colpirli in maniera completa; ma il vostro emendamento non rappresenta che una certa accettazione del principio, senza però andare a fondo contro coloro che voi ritenete dannosi all'agricoltura nazionale.

CARNAZZA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARNAZZA. Sono concorde nel concetto che ispira l'emendamento dell'onorevole Majolo; però vorrei fare un'osservazione.

Può accadere che il secondo contratto di affitto sia stato fatto effettivamente senza alcun utile per l'intermediario; come può accadere che questo primo affittuario, il quale abbia locato a un secondo, non sia effettivamente un intermediario, ma abbia subaffittato veramente per necessità.

Conseguentemente a me pare che la proposta dell'onorevole Majolo debba esser completata concedendo il diritto all'affittuario, sul quale viene a gravare una percentuale che va fino all'80 per cento e che non può riversarsi sul secondo affittuario coltivatore diretto, di liberarsi del contratto, cioè di rinunciare a quella sua funzione parassitaria, che ben a ragione l'onorevole Majolo vuol colpire.

Ora mi sembra che questa modificazione all'emendamento dell'onorevole Majolo è già espressa in taluni emendamenti, che vengono immediatamente dopo.

Credo quindi che della cosa si potrebbe discutere dopo, e se il ministro e la Commissione accettano, come mi auguro, il principio che in questo caso sia dato all'affittuario il diritto di rinunciare al suo contratto, in modo che il proprietario entri in relazione diretta col coltivatore, credo che sia giusto accettare l'emendamento dell'onorevole Majolo.

GRASSI, *presidente della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRASSI, *presidente della Commissione*. Forse potremo metterci d'accordo con l'onorevole Carnazza, il principio della rescissione è stato già votato ieri. Io credo di dover fare osservare che se non accettassimo il principio generale così affermato, costituiremmo effettivamente un ordine di privilegio per quei coltivatori i quali derivano i loro contratti da un subaffitto. Per questa semplice ra-

gione abbiamo stabilito il principio che per chi percepisce direttamente il frutto del fondo il canone deve essere aumentato nella misura del 30 per cento, se il fondo è piccolo e nella misura dell'80 per cento, se è grande; abbiamo stabilito poi che l'affittuario diretto non deve pagare l'80 per cento, ma soltanto il 30 per cento e il 50 deve essere caricato all'intermediario. Non arriveremo mai, nè la Camera credo che lo consenta, a dire che soltanto perchè l'affittuario diretto è sotto lo usbergo di un subaffitto, debba essere esente da qualunque pagamento. Poichè abbiamo messo l'affittuario diretto in condizione di pagare, come se l'affitto fosse diretto, facendo pagare la differenza all'intermediario; mettiamo anche questo, in ogni caso, nella condizione di rescindere il suo contratto, in modo che si svolgano direttamente i rapporti fra proprietari e affittuari.

Dopo questi chiarimenti credo che l'emendamento dell'onorevole Majolo non debba avere ragione di essere e che l'onorevole Carnazza si debba dichiarare soddisfatto.

CARNAZZA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARNAZZA. È verissimo che il principio della facoltà della rescissione fu ammesso. Però mi pare che sia necessario stabilire che, quando concediamo al subaffittuario la facoltà di rescindere il contratto, il coltivatore diretto conservi il suo affitto.

Secondo il principio « *resoluto jure dantis resolvitur et jus accipientis* », la conclusione è che senza queste dichiarazioni esplicite si arriverebbe alla conseguenza di rompere il contratto solo perchè l'intermediario non vuol pagare questa differenza.

Ecco la conseguenza erronea a cui non mi pareva la Commissione volesse giungere. Occorre chiarire che il secondo affittuario ha diritto di mantenere il contratto.

GRASSI, *presidente della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRASSI, *presidente della Commissione*. Le dichiarazioni fatte in precedenza dal Governo e dalla Commissione basterebbero a chiarire questo punto; ma se si crede di aggiungere qualche cosa, per accentuare questo concetto, la Commissione non si oppone.

CARNAZZA. Potremo far ciò in tema di coordinamento.